

stesso il pane vivo che dà la vita al mondo (cfr *Gv* 6,51). Il suo Corpo è il vero cibo sotto la specie del pane; il suo Sangue è la vera bevanda sotto la specie del vino. Non è un semplice alimento con cui saziare i nostri corpi, come la manna; il Corpo di Cristo è il pane degli ultimi tempi, capace di dare vita, e vita eterna, perché la sostanza di questo pane è l'Amore.

Nell'Eucaristia si comunica l'amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Sé stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze. Vivere l'esperienza della fede significa lasciarsi nutrire dal Signore e costruire la propria esistenza non sui beni materiali, ma sulla realtà che non perisce: i doni di Dio, la sua Parola e il suo Corpo.

Se ci guardiamo attorno, ci accorgiamo che ci sono *tante offerte di cibo* che non vengono dal Signore e che apparentemente soddisfano di più. Alcuni si nutrono con il denaro, altri con il successo e la vanità, altri con il potere e l'orgoglio. Ma il cibo che ci nutre veramente e che ci sazia è soltanto quello che ci dà il Signore! Il cibo che ci offre il Signore è diverso dagli altri, e forse non ci sembra così gustoso come certe vivande che ci offre il mondo. Allora sogniamo altri pasti, come gli ebrei nel deserto, i quali rimpiangevano la carne e le cipolle che mangiavano in Egitto, ma dimenticavano che quei pasti li mangiavano alla tavola della schiavitù. Essi, in quei momenti di tentazione, avevano memoria, ma una memoria malata, una memoria selettiva. Una memoria schiava, non libera.

Ognuno di noi, oggi, può domandarsi: e io? *Dove voglio mangiare?* A quale tavola voglio nutrirmi? Alla tavola del Signore? O sogno di mangiare cibi gustosi, ma nella schiavitù? Inoltre, ognuno di noi può domandarsi: qual è la mia memoria? Quella del Signore che mi salva, o quella dell'aglio e delle cipolle della schiavitù? Con quale memoria io sazio la mia anima?

Il Padre ci dice: «Ti ho nutrito di manna che tu non conoscevi». Recuperiamo la memoria. Questo è il compito, recuperare la memoria. E impariamo a riconoscere il pane falso che illude e corrompe, perché frutto dell'egoismo, dell'autosufficienza e del peccato.

Tra poco, nella *processione*, seguiremo Gesù realmente presente nell'Eucaristia. L'Ostia è la nostra manna, mediante la quale il Signore ci dona se stesso. A Lui ci rivolgiamo con fiducia: Gesù, difendici dalle tentazioni del cibo mondano che ci rende schiavi, cibo avvelenato; purifica la nostra memoria, affinché non resti prigioniera nella selettività egoista e mondana, ma sia *memoria viva della tua presenza* lungo la storia del tuo popolo, memoria che si fa "memoriale" del tuo gesto di amore redentivo. Amen.



**Parrocchia Purificazione di Maria Vergine
SAN MACARIO**
Calendario Settimanale

31 MAGGIO 2015

SS. TRINITA'

Anno B Diurna Laus 1[^]sett.

LUNEDÌ 1 S. Giustino	Ore 08.30 S. MESSA Def.ta Rosa Macchi Ore 21.00 CATECHESI ADOLESCENTI
MARTEDÌ 2 S. Filippo Neri	Ore 08.30 S. MESSA Def.to Piero Ronchei
MERCOLEDÌ 3 Ss. Carlo Lwanga e compagni	Ore 08.30 S.MESSA Ore 20. 30 S. MESSA all'ORATORIO Def.ta Lidia
GIOVEDÌ 4 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO	Ore 08.30 S.MESSA Ore 21.00 Oratorio - Riunione Organizzativa
VENERDÌ 5 S. Bonifacio	Ore 08.30 S.MESSA Def.ti Graziella Cocuccioni e famiglia De Tomasi Ore 09,00 - 11,30 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 15,00 - 22.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
SABATO 6 Sabato	Ore 08,30 LODI Ore 09,00 - 11,30 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 15,00 - 17,00 CONFESSIONI Ore 15.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 18.30 S.MESSA Def.ti Bruno Marcato e Gina Ceccato
DOMENICA 7 Giugno II DOPO PENTECOSTE	Ore 08.30 S. MESSA Def.ti Concetta e Francesco Ore 10.30 S .MESSA SOLENNE Presieduta da Don GiamPietro Def.to Dante Pavesi Ore 15.30 VESPERI SOLENNI E BENEDIZIONE Ore 16,30 BATTESIMI Ore 18.00 S. MESSA a Cascina Sopra Def.to Walter Pini Ore 20,30 Cascina Elisa PROCESSIONE EUCARISTICA

AVVISI

Domenica 7 Giugno

**CORPUS DOMINI - CONCLUSIONE S. QUARANTORE -
XXV° di Sacerdozio di Don Giampietro**

Ore 10.30 S. Messa Solenne
Ore 11.30 Aperitivo in piazza
Ore 12.30 Pranzo Conviviale in Oratorio
Ore 15.30 Vesperti solenni - conclusione delle quarantore
Ore 20,30 Cascina Elisa
PROCESSIONE EUCARISTICA della Comunità Pastorale

Domenica 7 - ore 12.30 - Pranzo con DON GIAMPIETRO

Antipasto - Primo - Secondo - Dolce

Per ragioni organizzative le iscrizioni devono pervenire entro

Domenica 31 Maggio

Sacrestia - Suor Gaudalupe - Felice - Giuliano - Gian Luigi

Costo 15 euro - 10 euro sino a 10 anni

Nei mesi di giugno - luglio - agosto - settembre

le S. Messe della domenica mattina

avranno il seguente orario: 08.30 - 10.30

Il gruppo missionario informa che per la campagna

ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA

sono stati raccolti € 2.581,00

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno sostenuto e collaborato. Ricordiamo che questo contributo è stato versato al COE (Centro Orientamento Nutrizionale di RUNGU Repubblica Democratica del Congo .Educativo) di Barzio a sostegno del Centro

PROPOSTA ORATORIO

In concomitanza con l'Oratorio Estivo tutti i Martedì e Giovedì

verranno organizzati dei TORNEI SERALI

CALCIO a 7 (MINIMO 7 COMPONENTI) - BASKET (MINIMO 5 COMPONENTI)

PALLAVOLO (MINIMO 6 COMPONENTI)

Junior - Master - Senior

Maschi - Femmine

Ti aspettiamo con la tua squadra

Termine iscrizioni 31 Maggio in Oratorio

(iscrizioni 5 euro a persona)

Contatti: Max 3939495250 - Giorgio 3388395692

Paola 3400734348 - Guada 3442918457

Giovedì 4 - ore 21.00 - Oratorio

Riunione Organizzativa per Festa del 7 e del 20/21 Giugno

Tutti sono invitati a partecipare

SANTA MESSA E PROCESSIONE EUCARISTICA

NELLA SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Il Signore, tuo Dio, ... ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi» (Dt 8,2).
Queste parole del Deuteronomio fanno riferimento alla storia d'Israele, che Dio ha fatto uscire dall'Egitto, dalla condizione di schiavitù, e per quarant'anni ha guidato nel deserto verso la terra promessa. Una volta stabilito nella terra, il popolo eletto raggiunge una certa autonomia, un certo benessere, e corre *il rischio di dimenticare* le tristi vicende del passato, superate grazie all'intervento di Dio e alla sua infinita bontà. Allora le Scritture esortano a ricordare, a *fare memoria* di tutto il cammino fatto nel deserto, nel tempo della carestia e dello sconforto. L'invito è quello di ritornare all'essenziale, all'esperienza della totale dipendenza da Dio, quando la sopravvivenza era affidata alla sua mano, perché l'uomo comprendesse che «non vive soltanto di pane, ma ... di quanto esce dalla bocca del Signore» (Dt 8,3).
Oltre alla fame fisica l'uomo porta in sé un'altra fame, una fame che non può essere saziata con il cibo ordinario. E' fame di vita, fame di amore, fame di eternità. E il segno della *manna* - come tutta l'esperienza dell'esodo - conteneva in sé anche questa dimensione: era figura di un cibo che soddisfa questa fame profonda che c'è nell'uomo. Gesù ci dona questo cibo, anzi, è Lui